Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Lettere *modifica di: Lettere (1327625)*
Nome del corso in inglese	Humanities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L030
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	25/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.unipg.it/preslet
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

* possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;

* possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;

* possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso è la trasformazione del corso di laurea esistente denominato Lettere (cod. 56285). La trasformazione è stata ispirata alla necessità di una razionalizzazione dell'offerta formativa e alla creazione di un equilibrio tra formazione comune di base e caratterizzazione del curriculum seguito, premessa per una scelta consapevole e responsabile della Laurea magistrale. E' previsto l'accorpamento dei precedenti sei curricula in tre per favorire la semplificazione dei percorsi formativi e una preparazione comune più omogenea e coerente con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso. Sono stati individuati, rispetto alle tabelle delle attività formative previste dalla Lg. 270/2004, i SSD caratterizzanti il profilo del laureato in Lettere e sono stati attribuiti cfu differenziati tra ambiti e SSD al fine di garantire livelli qualitativi più elevati con riferimento agli obiettivi specifici del Corso. La razionalizzazione del percorso formativo, insieme alle iniziative previste di orientamento, valutazione e tutorato, è finalizzato a limitare gli abbandoni e a ridurre la durata effettiva del percorso degli studi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.
I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47.
L'ordinamento risulta conforme ai criteri di valutazione adottati, così come indicato nella parte generale della relazione.
Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.
I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.
Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 22 gennaio 2010, alle ore 9,30, presso il Rettorato dell'Università di Perugia, si è tenuta la seduta della Consultazione con le Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, alla presenza del Pro-Rettore e dei Presidi delle singole Facoltà.

Il delegato del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia ha rappresentato le logiche adottate dalla Facoltà per la modifica dell'ordinamento del corso di studio, già trasformato ai sensi del DM 270/2004, e le ricadute di tali modifiche in termini di obiettivi formativi specifici del corso, di risultati di apprendimento attesi e di sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

I referenti della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Servizio Formazione del Personale dell'ASL n.2 di Perugia, della Confapi, dell'Ordine dei Geologi e dell'Associazione Italiana Naturalisti, dopo aver preso atto dei singoli interventi correttivi apportati, hanno espresso il loro parere positivo alla proposta di modifica di ordinamento del corso di studio in quanto coerente con il patrimonio storico e culturale del territorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea in Lettere è finalizzata a fornire le conoscenze di base a livello postsecondario dello sviluppo storico, linguistico e letterario delle civiltà e culture europee e di quelle con esse correlate nello spazio e nel tempo, dall'antichità all'età contemporanea, favorendo in particolare lo studio delle fonti proprie di ciascun ambito disciplinare nelle lingue originali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno manifestare un apprendimento consapevole delle nozioni di base, capacità di lettura critica delle fonti e consapevolezza storiografica degli studi. In particolare, nella prova scritta finale, il laureando dovrà essere in grado di elaborare uno status quaestionis, un'analisi esplicativa e interpretativa di un testo o una schedatura tematica di fonti con analisi problematica dei relativi studi su un tema scelto come argomento significativo di approfondimento nell'ambito dei più recenti risultati nel SSD. L'autonomia di giudizio dei laureandi, acquisita attraverso lezioni, esercitazioni e laboratori, sarà verificata nel corso delle prove 'in itinere', negli esami di profitto e nell'elaborazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno dimostrare capacità di comunicare, per iscritto e oralmente, anche grazie all'uso di tecnologie informatiche, con attitudine argomentativa e prograssione logica, le conoscenze acquisite, di problematizzarle e di esporle in un rapporto dialettico tra lettura delle fonti e loro interpretazione. Le abilità comunicative del candidato saranno valutate nel corso delle prove 'in itinere', negli esami di profitto e nell'elaborazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati, in particolare nell'elaborazione della prova finale ed eventualmente in altri elaborati seminariali in itinere, dovranno maturare una consapevolezza dei propri interessi disciplinari per orientarsi nella scelta della Laurea magistrale e dovranno dimostrare di avere acquisito nozioni, metodo e capacità di giudizio critico necessari per il prosieguo degli studi in vista anche di una scelta consapevole del SSD nel quale elaborare la tesi magistrale (ambito storico, filologico-letterario antico o moderno). Le capacità di apprendimento, conseguite attraverso le frequenza delle attività didattiche e la preparazione degli esami di profitto, saranno valutate in sede di esame e di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Lo studente deve dimostrare di possedere conoscenze di base dello sviluppo storico, linguistico e letterario delle civiltà europee e di sapersi esprimere correttamente nella lingua italiana. Sono previste prove di orientamento e di valutazione delle conoscenze richieste e l'attivazione di corsi propedeutici e integrativi grazie ai quali possano essere colmate le lacune individuate.
E' altresì prevista una verifica presso il Laboratorio informatico delle competenze informatiche equivalenti al primo livello dell'ECDL.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale. La prova finale per il conseguimento del titolo pari a 9 cfu consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad apposita commissione, di un elaborato scritto su un tema concordato tra un docente e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti del Corso di studio nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera dello studente, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi. Per la tesi si dovrà sviluppare un argomento di ricerca e redigere un elaborato scritto in lingua italiana di un minimo di 40 pagine di 2000 battute circa a pagina. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea. La commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di I fascia della Facoltà. Il relatore e il controrelatore devono essere professori o ricercatori; i cultori della materia possono far parte delle commissioni di laurea e svolgere il ruolo di correlatore e anche di secondo controrelatore. Essa è costituita da almeno 5 membri effettivi e 2 supplenti.
Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi con possibilità di attribuzione da conferire all'unanimità da parte della commissione. Il calcolo del punteggio è dato dalla media degli esami espressa in centodecimi e dalla votazione attribuita alla prova dalla commissione di esame che non potrà eccedere i 5 punti. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 5 punti, che saranno assegnati tenendo conto della qualità della tesi e della sua discussione e del corso degli studi del candidato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in formazione culturale storico letteraria

funzione in un contesto di lavoro:
La figura professionale che si intende formare deve avere conoscenze di base a livello postsecondario dello sviluppo storico e delle dinamiche insediative dall'antichità all'età contemporanea, dell'area linguisticae letteraria delle civiltà classiche e delle culture Europee favorendo in particolare lo studio delle fonti proprie di ciascun ambito disciplinare nelle lingue originali

competenze associate alla funzione:
I laureati potranno partecipare a concorsi pubblici per funzioni nella pubblica amministrazione e nel privato; collaborarecon enti culturali e operare come professionisti di medio livello in enti pubblici e privati; avranno inoltre la possibilità di impiego nei settori dell'industria culturale e del turismo che si occupano di formazione e promozione culturale

sbocchi occupazionali:
Impiegati negli enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria, delle istituzioni culturali, dei servizi e della pubblica amministrazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacita di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
I laureati devono raggiungere gli obiettivi formativi attraverso una solida preparazione di carattere istituzionale, utilizzando la manualistica universitaria, sullo sviluppo della civiltà europea, con particolare riferimento agli aspetti storici, linguistici e letterari. Dovranno dimostrare conoscenza e capacità di comprensione delle principali tipologie di fonti, della loro formazione, tradizione e lettura critica. Con riferimento ai temi monografici affrontati, lo studente dovrà dimostrare conoscenza e consapevolezza critica dell'attuale dibattito metodologico e storiografico. Questi obiettivi saranno raggiunti grazie agli insegnamenti dei SSD previsti negli ambiti di base.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
I laureati dovranno dimostrare solide nozioni di base nell'ambito degli obiettivi qualificanti la classe, capacità di mettere in relazione e valutare gli elementi caratterizzanti (storici, linguistici, letterari) e le linee essenziali dello sviluppo delle civiltà europee, conoscenza delle principali tipologie di fonti assieme alla capacità di leggerle in lingua e degli strumenti bibliografici. Inoltre essi dovranno dare prova di sapersi orientare tra le principali problematiche, in particolare nell'ambito di specifico interesse, e capacità d'ideare possibili temi di approfondimento, dimostrando di saperli trattare con forza argomentativa. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà ampliata grazie alla possibilità di scegliere nei vari ambiti caratterizzanti gli insegnamenti di quei SSD che sincronicamente e diacronicamente permettano la contestualizzazione del settore d'interesse prevalente.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	12	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	24	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	60 - 60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Letterature moderne	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	6	6	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civilta' bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	24	24	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-OR/08 Ebraico M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	24	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia	36	36	**18**

Totale Attività Affini	36 - 36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/03 , L-LIN/10 , L-LIN/13 , M-DEA/01 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-FIL/07 , M-FIL/08 , M-STO/07)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/07 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/05 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/08 , L-FIL-LET/13 , M-GGR/01 , M-STO/08 , M-STO/09)

Nell'ambito delle attività formative Affini ed integrative sono stati inseriti - oltre a SSD non previsti negli ambiti di base e caratterizzanti- anche alcuni SSD che non si è ritenuto utile inserire nelle basi o caratterizzanti in quanto troppo specifici; altri sono stati ripetuti per rafforzare SSD nei quali sono presenti una pluralità di insegnamenti. Si fa comunque presente che nel Regolamento didattico del corso di studio e nell'offerta formativa saranno attivati, non solo i SSD già previsti nelle attività caratteizzanti, ma anche altri SSD per permettere allo studente un'ampia scelta che integri effettivamente la formazione già acquisita nei SSD di base e caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea deve avvenire presso il Centro Linguistico d'Ateneo (C.L.A.)

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013